

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 AGOSTO 2017, N. 1258

Approvazione realizzazione corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale presso l'Azienda USL di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione finanziamento (CUP E43G17000690002) 2

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA

Avviso per la partecipazione al corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 AGOSTO 2017, N. 1258

Approvazione realizzazione corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale presso l'Azienda USL di Reggio Emilia. Assegnazione e concessione finanziamento (CUP E43G17000690002)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23 marzo 2005 e s.m.i. che, all'art. 96, prevede che al fine di esercitare l'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale i medici siano in possesso di apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività medesima, e che le Regioni promuovano l'attivazione, da parte delle Aziende Sanitarie, di corsi per il conseguimento di tale idoneità;

Vista la propria deliberazione n. 1267 del 19 settembre 2006 con la quale si è disposto di promuovere l'attivazione, da parte delle Aziende Sanitarie, di corsi per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

Vista la propria deliberazione n. 1363 del 29 agosto 2016 con la quale:

- è stata disposta l'attivazione del corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale da svolgersi nell'anno 2016 presso l'Azienda USL della Romagna strutturato come indicato nell'allegato A della medesima deliberazione;
- è stata individuata l'Azienda USL della Romagna quale titolare della funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi, che potranno essere organizzati dalle Aziende Sanitarie, anche per gli anni successivi, e che per tale funzione dovrà formalmente individuare una figura professionale adeguatamente qualificata al ruolo e che per eventuali successive edizioni deve essere individuato un Responsabile del corso;

Dato atto che l'Azienda USL della Romagna ha provveduto ad individuare la figura professionale adeguatamente qualificata alla funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi, con nota prot.0162540/Pdel25/7/2016, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Considerata la necessità di procedere all'attivazione di una ulteriore iniziativa corsuale destinata agli operatori del settore, per l'anno 2017, da svolgersi con le modalità indicate nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, presso l'Azienda USL di Reggio Emilia;

Preso atto della disponibilità espressa al Servizio Assistenza Territoriale, da parte dell'Aziende USL di Reggio Emilia con nota prot. n. 64651 del 14/7/2017, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, di realizzare il Corso di idoneità all'emergenza sanitaria territoriale con un onere finanziario previsto di € 22.353,82 e che è stato individuato il Responsabile del corso;

Ritenuto di quantificare, sulla base del suddetto preventivo dei costi presentato dall'Azienda USL di Reggio Emilia, valutato regolare e congruo, in € 22.000,00 la somma da riconoscere a titolo di finanziamento per la copertura delle spese da sostenere, per lo svolgimento del suddetto corso per l'anno 2017, e che per la parte eccedente provvederà l'AUSL con fondi propri;

Verificato che la somma complessiva di € 22.000,00 prevista per la realizzazione delle attività suesposte è imputabile al capitolo **51616** "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed altri Enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale (art.2, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019, anno **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m., dando atto che tale spesa risulta autorizzata dall'art. 16, comma 1, della L.R. n. 26/2016 e s.m.;

Viste:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n.517", nonché la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e succ. mod.;

- la L.R. 1 giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda ospedaliera 'Arcispedale Santa Maria Nuova'. Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria" per effetto della quale, a decorrere dal 1° luglio 2017, risulta costituita un'unica Azienda sanitaria denominata Azienda USL di Reggio Emilia, con la conseguente cessazione dell'Azienda ospedaliera 'Arcispedale Santa Maria Nuova';

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. del 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";

- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)" e succ.mod.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e succ.mod.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti

conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e s.m. per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10/4/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015 “Contratto di lavoro ai sensi dell’art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell’incarico di Direttore Generale “Sanità e Politiche Sociali”;

- n. 628 del 29 maggio 2015 “Riorganizzazione della Direzione Generale sanità e Politiche Sociali” e s.m.;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 3 dell’11 gennaio 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito dell’Agenzia di Informazione e Comunicazione, dell’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale, della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e riconoscimento retribuzione di posizione FR1Super”;

- n. 477 del 10 aprile 2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

Richiamate infine:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” con particolare riferimento all’art.11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Richiamate altresì:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali”;

- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, protocollo n. 0003358 – 16-12-2008 – SC-ER-T76P, n. 1389 – 16/03/2009 – SC_ER-T76-P, n. 0005907-17/09/2010-SC_ER-T76-P e n. 0002184-06/06/2011-SC_ER-T76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l’obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell’art.1, comma 173, della legge n.266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n.104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;

- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. PG/2009/0146967 del 30/6/2009;

Dato atto che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E43G17000690002;

Ritenuto che ricorrano gli elementi previsti dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., Titolo II, art. 20, e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per la somma complessiva di € 22.000,00 con il presente atto a favore dell’Azienda USL di Reggio Emilia;

Dato atto che alla liquidazione della somma di € 22.000,00 a favore dell’Azienda USL di Reggio Emilia provvederà con successivo atto, sulla base di quanto riportato al punto 7) del dispositivo del presente provvedimento, il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la realizzazione di un corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, da svolgersi nell'anno 2017 presso l'Azienda USL di Reggio Emilia, strutturato così come riportato nell'allegato 1 "Corso di idoneità all'emergenza sanitaria territoriale", parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di assegnare e concedere all'Azienda USL di Reggio Emilia, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 22.000,00 quale finanziamento a fronte delle spese che saranno sostenute per l'organizzazione e la gestione del corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;

3. di impegnare la somma di € **22.000,00**, registrata al n. **4656** di impegno sul Capitolo **51616** "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente – quota in gestione sanitaria accentrata. Trasferimenti ad Aziende sanitarie ed altri Enti per progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale (art.2, D. Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019, anno **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e succ. mod., dando atto che la stessa è autorizzata dall'art.16, co. 1, della L.R. 26/2016;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Missione 13 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.020 - COFOG 07.2 - Transazioni U.E. 8 - Codice gestionale SIOPE 1040102020 - Codice C.U.P. E43G17000690002 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

5. di dare atto che al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. 16 gennaio 2003 n. 3 il codice C.U.P. (codice unico di progetto) E43G17000690002;

6. di dare atto che l'imputazione della somma di cui trattasi, al suddetto Capitolo, è motivata dalla necessità di qualificare e potenziare i servizi resi dal Servizio Sanitario

complessivamente inteso e che sussiste l'obbligo del vincolo di destinazione sull'utilizzo delle risorse assegnate per l'Azienda Sanitaria coinvolta;

7. di stabilire che, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione all'Azienda USL di Reggio Emilia, del finanziamento concesso provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, a saldo e a conclusione delle attività per la realizzazione dell'iniziativa medesima, dietro presentazione da parte della Azienda interessata di una relazione dettagliata sull'attività svolta corredata dal rendiconto globale delle spese sostenute, previa valutazione di congruità delle stesse;

8. di dare atto che all'Azienda USL di Reggio Emilia, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n.7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

9. di confermare, così come già previsto nella propria deliberazione n.1362/2016, l'Azienda USL della Romagna quale titolare della funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi, per il corrente anno e per gli anni successivi al presente, corsi che potranno essere organizzati dalle Aziende Sanitarie;

10. di dare atto che il presente provvedimento non costituisce vincolo finanziario per l'Ente Regione per i corsi che potranno essere organizzati e svolti negli anni successivi a quello per l'esercizio in corso;

11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1**CORSO DI IDONEITA' ALL'EMERGENZA SANITARIA
TERRITORIALE****Introduzione**

L'emergenza-urgenza rappresenta a livello nazionale e, soprattutto regionale, un'area prioritaria di intervento con diversi punti di criticità a cui bisogna rispondere con soluzioni appropriate ed efficaci.

Un obiettivo fondamentale da perseguire è l'integrazione funzionale ed operativa del personale impegnato nel sistema emergenza-urgenza, sviluppando percorsi formativi utili alla condivisione di procedure di gestione del paziente critico. Alla base del lavoro di pianificazione della formazione per il personale dell'emergenza c'è una articolata valutazione dei bisogni formativi di ogni figura professionale che opera nel sistema dell'emergenza.

A tale riguardo la pianificazione delle attività di formazione per il personale operante nel sistema emergenza-urgenza passa attraverso alcune tappe principali:

- 1 - analisi dei bisogni formativi;
- 2 - definizione degli obiettivi di formazione;
- 3 - individuazione dei responsabili dei programmi formativi;
- 4 - individuazione delle forme organizzative e delle risorse;
- 5 - definizione dei programmi di formazione e dei criteri di valutazione;
- 6 - attuazione dei corsi;
- 7 - valutazione dei risultati delle attività formative.

La necessità di conoscenze multidisciplinari in questa area della medicina richiede una specifica preparazione e qualificazione professionale del personale medico addetto al soccorso.

Il medico deve essere in grado di garantire una seria ed efficiente professionalità avendo garanzie sulle proprie capacità, in un'attività che viene spesso svolta individualmente.

La mission di questa attività, infatti, è profondamente cambiata negli ultimi anni con implicazioni anche medico-legali non trascurabili.

Il corso in oggetto è finalizzato all'acquisizione da parte dei medici partecipanti di competenze specifiche per

fronteggiare situazioni cliniche di emergenza-urgenza oltre che per l'adozione di un metodo nell'urgenza.

Destinatari del Corso: (massimo 40 medici per corso)

- medici "aspiranti" all'attività di medicina d'emergenza-urgenza (118 - Emergenza territoriale, Pronto Soccorso, Medicina d'Urgenza, etc.)

Obiettivi del Corso:

- riconoscimento e trattamento del paziente critico dall'evento alla stabilizzazione delle funzioni vitali
- gestione logistica e organizzativa delle situazioni di emergenza-urgenza extra-intra-ospedaliera

In particolare:

1. saper assistere un paziente
 - a domicilio
 - all'esterno
 - su un mezzo di soccorso
 - in ambulatorio e in reparto
2. saper diagnosticare e trattare un paziente
 - in arresto cardiorespiratorio (secondo le linee guida internazionali)
 - con insufficienza respiratoria acuta (dall'uso dei farmaci, intubazione oro-tracheale alla tricotomia, CPAP, ventilazione non invasiva e invasiva))
 - politraumatizzato o trauma maggiore (trattamento del pnx, accessi venosi centrali, ecc)
 - in stato di shock
 - in coma o altre patologie neurologiche o psichiatriche
 - con dolore toracico (SCA e diagnosi differenziale)
 - con aritmie cardiache
 - emorragico (emorragie digestive e rottura di aneurisma, emoftoe)
 - con emergenza ostetrico-ginecologica
 - con emergenza pediatrica
 - con emergenza ambientale o tossicologica
3. conoscere le tecniche di estricazione e immobilizzazione del paziente traumatizzato
4. avere nozioni e manualità per la piccola chirurgica e la traumatologia minore (ferite, ustioni, contusioni, fratture lussazioni)

5. conoscere le implicazioni medico-legali nell'attività dell'emergenza (responsabilità nei diversi momenti operativi)
6. essere a conoscenza dell'organizzazione dell'emergenza territoriale e dei servizi con essa coinvolti e in particolare dei criteri di centralizzazione
7. avere nozioni riguardo ai problemi di pianificazione delle urgenze/emergenze in caso di macro e maxiemergenza
8. saper usare la tecnologia connessa con l'emergenza territoriale
9. conoscere i percorsi diagnostico-gestionali intraospedalieri per pazienti critici in base al livello delle diverse strutture

Istruttori

- Gli istruttori dovranno possedere comprovata esperienza didattica nel settore dell'emergenza-urgenza e competenze specifiche sulle Linee Guida adottate nei Servizi di emergenza: BLS, ACLS (AHA, ERC, ILCOR), ATLS, PTC, PBL, Pediatrico avanzato.
- A tal fine il Responsabile del corso, avvalendosi dell'aiuto di esperti della formazione, valuterà l'idoneità dei potenziali istruttori e nominerà i Coordinatori/ docenti dei moduli formativi proposti.

Strutturazione del Corso in 2 fasi:

INCONTRI DIDATTICI TEORICO - PRATICI di 120 ore distribuite in 15 moduli da 8 ore ciascuno da svolgersi in una sede regionale, strutturati come segue:

- lezione frontale introduttiva della tematica, con riferimenti alle Linee Guida Internazionali
- discussione interattiva casi clinici
- simulazioni casi clinici a gruppi (1 docente: max 5-6 allievi)

Al termine dei 15 moduli è prevista una giornata di verifica finale (verifica teorica con quiz e pratica su casi clinici).

TIROCINIO PRATICO della durata di 7 settimane (36/h/settimana) (252 ore) con frequenza in reparti d'emergenza, da svolgersi secondo modalità concordate, e

affiancamento a medici "tutor" preventivamente individuati.

Requisiti per l'ammissione al corso:

- Laurea in medicina e chirurgia
- Iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri
- Presentazione di curriculum formativo e professionale.

Il corso è a numero chiuso (massimo 40 partecipanti). In caso di richieste di partecipazione superiori al numero di posti disponibili, verrà effettuata la selezione tramite titoli e prova attitudinale per l'ammissione al corso. La Commissione giudicatrice, costituita e formalizzata dall'Azienda USL sede del corso, avrà a disposizione 50 punti per formare la graduatoria, così ripartiti:

Titoli curriculum e attività lavorativa:	24 punti:
a) Specialità in Medicina d'Urgenza	8 punti
b) Specialità equipollente	6 punti
c) Specialità non equipollente	3 punti
d) Diploma di formazione specifica in medicina generale	3 punti
e) Corsi formativi specifici dell'emergenza urgenza (es. ALS, ATLS, AMLS, ACLS e BLSD, ect)	max 5 punti
f) Attività lavorativa in PS certificata per almeno 1 anno:	
- in Regione Emilia-Romagna	max 3 punti
- in altre Regioni	max 2 punti
Prova attitudinale:	26 punti

Non è prevista la partecipazione al corso di idoneità all'emergenza sanitaria territoriale a coloro che frequentano un corso di specializzazione in qualsiasi disciplina, compreso il corso di formazione specifica in medicina generale.

Frequenza:

L'obbligo di frequenza, ai fini dell'ammissione alla verifica finale, è di 104 ore per la fase teorico-pratica. La frequenza per l'addestramento pratico presso le strutture individuate dovrà essere di 252 ore.

Valutazione Finale:

La valutazione finale consisterà in una prova scritta con 40 quiz ed in skills su casi clinici. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/26.

Indicatori di performance su tecniche e procedure, da acquisirsi durante il tirocinio pratico:

Per la frequenza nei reparti d'urgenza vengono definiti degli indicatori di performance atti a dimostrare il raggiungimento della conoscenza di tecniche e procedure, in vivo e/o su simulatore:

- rianimazione cardiopolmonare n. 12/corso
- gestione vie aeree (IOT-crico) n. 12/corso
- lettura EGA verificate n. 30/corso
- lettura ECG verificate n. 30/corso
- cardioversione-PM transcutaneo n. 12/corso
- ventilazione meccanica invasiva e non n. 12/corso
- accessi arteriosi e venosi centrali n. 12/corso
- gestione ferite e tecniche di sutura n. 30/corso

INCONTRI DIDATTICI TEORICO - PRATICI

- **Modulo n.1:**
Aspetti medico-legali del soccorso
Il sistema d'emergenza (aspetti legislativi, la golden hour)
La Centrale Operativa 118 (attività, triage telefonico, codici di gravità, protocollo di attivazione MSA)
- **Modulo n.2:**
Valutazione primaria e secondaria del paziente: il metodo A B C D
L'approccio al paziente critico
- **Modulo n.3:**
Emogasanalisi
Inquadramento iniziale del malato dispnoico in emergenza
- **Modulo n.4:**
Gestione di base e avanzata delle vie aeree
- **Modulo n.5:**
Ossigenoterapia, NIV, CPAP
- **Modulo n.6:**
Le urgenze cardiologiche: metodo di lettura dell'ECG, gli algoritmi ALS delle tachicardie e bradicardie, le sindromi coronariche acute, l'EPA, la TEP

- **Modulo n.7:**
L'arresto cardiaco (nozioni di BLS-d, ALS con casi clinici e esercitazioni su manichino)
- **Modulo n.8:**
Le alterazioni dello stato di coscienza
- **Modulo n.9:** Tutto il gruppo dei Coordinatori
Casi clinici medici (coma, insufficienza respiratoria, dolore toracico, shock, stroke)
- **Modulo n.10:**
La sicurezza nel soccorso
Le emergenze NBCR
- **Modulo n.11:**
Gestione del politrauma nella fase extraospedaliera (teoria, individuazione delle priorità, interventi complessi)
- **Modulo n.12:**
Gestione del politrauma nella fase intra-ospedaliera (teoria, gestione di équipe, percorsi clinici)
- **Modulo n.13:**
Casi clinici traumatici simulati (4 stazioni)
- **Modulo n.14:**
Emergenze pediatriche ed ostetriche
- **Modulo n.15:**
Miscellanea (le urgenze specialistiche)

- **Verifica finale** (verifica teorica con quiz e pratica su casi clinici)

TIROCINIO PRATICO

Pronto Soccorso-Medicina d'Urgenza (4 settimane)

- acquisire una visione complessiva delle patologie che accedono al PS
- conoscere i percorsi diagnostico-terapeutici delle varie patologie
- acquisire elementi di piccola chirurgia e traumatologia

Centrale Operativa 118/Automedica (1 settimana)

- Ascolto telefonate con attribuzione codice di invio
- Condivisione protocolli di allertamento e di centralizzazione
- Conoscenza diretta con operatori

- Acquisire competenze sulla gestione ed il trasporto del paziente in Automedicalizzata; conoscenza dei dispositivi e loro collocazione

Sala Operatoria o altra struttura per la gestione avanzata delle vie aeree **(1 settimana)**

- Manovre di intubazione e uso dei singoli devices
- Conoscenza degli aspetti farmacologici connessi all'intubazione
- Conoscenza dei principi ed utilizzo del "ventilatore"
- Gestione dei "liquidi", equilibrio idro-elettrolitico

Cardiologia-UTIC (1 settimana)

- Approccio terapeutico ai quadri clinici STEMI e NSTEMI
 - Riconoscimento delle principali aritmie minacciose
 - Trattamento dello shock cardiogeno
-
-

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA

Avviso per la partecipazione al corso per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale

Richiamata la delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1258 del 28/8/2017, in esecuzione di specifica deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, è emesso il presente avviso pubblico per la partecipazione al corso regionale teorico pratico finalizzato al conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, come previsto dall'art. 96 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 23 marzo 2015 e s.m.i..

1) Caratteristiche del corso**A) Struttura:**

Il corso è strutturato in due fasi

INCONTRI DIDATTICI TEORICO-PRATICI di 120 ore distribuite in 15 moduli da 8 ore ciascuno, strutturati come segue:

- lezione frontale introduttiva della tematica, con riferimenti alle Linee Guida Internazionali
- discussione interattiva casi clinici
- simulazione casi clinici a gruppi (1 docente: max 5-6 allievi)

Al termine dei 15 moduli è prevista una giornata di verifica finale (verifica teorica con quiz e pratica su casi clinici).

TIROCINIO PRATICO della durata di 7 settimane (36 h/settimana = 252 ore) con frequenza in reparti d'urgenza, da svolgersi secondo modalità concordate, e affiancamento a medici "tutor" preventivamente individuati.

Il corso verrà attivato indicativamente **a partire dalla metà di ottobre** (e comunque non appena sarà conclusa la procedura selettiva).

B) Requisiti di ammissione :

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri
- Presentazione di curriculum formativo e professionale.

Non è ammessa la partecipazione al corso di idoneità all'emergenza sanitaria territoriale a coloro che frequentano un corso di specializzazione in qualsiasi disciplina, compreso il corso di formazione specifica in medicina generale.

C) Il corso è a numero chiuso (massimo 40 partecipanti).

In caso di richieste di partecipazione superiori al numero di posti disponibili, verrà effettuata la selezione tramite titoli e prova attitudinale per l'ammissione al corso.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione 50 punti per formare la graduatoria, così ripartiti:

Titoli curriculum e attività lavorativa: 24 punti

- a) Specialità in Medicina d'Urgenza: 8 punti
- b) Specialità equipollente: 6 punti
- c) Specialità non equipollente: 3 punti
- d) Diploma di formazione specifica in medicina generale: 3 punti
- e) Corsi formativi specifici dell'emergenza urgenza (es. ALS, ATLS, AMLS, ACLS e BLS/D, ecc): max 5 punti
- f) Attività lavorativa in PS certificata per almeno 1 anno:
 - in Regione Emilia-Romagna: max 3 punti

- in altre Regioni: max 2 punti

Prova attitudinale: 26 punti

D) Frequenza : l'obbligo di frequenza, ai fini dell'ammissione alla verifica finale, è di 104 ore per la fase teorico-pratica. La frequenza per l'addestramento pratico presso le strutture individuate dovrà essere di 252 ore.

Valutazione finale : la valutazione finale consisterà in una prova scritta con 40 quiz e in skills su casi clinici. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/26.

Al termine del corso, tenuto conto dell'esito della frequenza e della valutazione finale, verrà riconosciuto **il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.**

2) Domanda di partecipazione

La domanda dovrà essere presentata utilizzando il modulo allegato, debitamente compilato e firmato, senza nessuna autentica, dall'interessato. La mancata sottoscrizione della domanda comporta l'esclusione dalla procedura. La domanda dovrà essere inviata all'Azienda USL di Reggio Emilia – Dipartimento Cure Primarie Aziendale – Programma Cure Primarie, nei modi e nei termini previsti nel paragrafo "Modalità e termini di presentazione della domanda".

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare nell'ordine, sotto la propria personale responsabilità, in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) l'indirizzo presso il quale essere fatta ogni eventuale comunicazione ed un recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza di cui al punto a);
- c) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) il possesso dell'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri;
- e) di non essere iscritto a corso di specializzazione in qualsiasi disciplina, compreso il corso di formazione in medicina generale.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione l'aspirante dovrà allegare un curriculum formativo e professionale, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n. 445/2000, datato e firmato. Nel curriculum debbono essere dettagliatamente descritte tutte le esperienze formative e professionali, con particolare riferimento agli elementi indicati al punto 1, lettera C).

Si precisa che non potranno essere oggetto di valutazione le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prive di tutti gli elementi indispensabili per gli accertamenti d'ufficio e i controlli di cui agli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000.

L'Azienda dovrà poi effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

4) Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa

allegata deve pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità di seguito riportate:

- a mezzo del servizio postale con raccomandata di avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Programma Cure Primarie – Via Amendola n.2 – 42122 Reggio Emilia. La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione, in caso contrario l'Azienda non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare. La busta deve recare la dicitura "Domanda corso MET". Alla domanda deve essere allegata la fotocopia (fronte e retro) di documento valido di identità personale del candidato.

La domanda deve pervenire entro il termine di scadenza del bando. Non saranno in alcun modo accolte le domande pervenute oltre tale termine anche se recanti timbro postale di spedizione antecedente. L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte dell'interessato né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o di forma maggiore;

- invio tramite utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), entro il termine di scadenza del bando, in un unico file in formato pdf che comprenda la domanda di partecipazione, il curriculum, eventuali allegati e copia del documento di identità personale del candidato, all'indirizzo PEC programmacureprimarie@pec.ausl.re.it; l'oggetto del messaggio dovrà contenere la dicitura "domanda corso MET di... (indicare cognome e nome)" – non saranno accettati files inviati in formato modificabile es. word, excel, jpg, ecc. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC sopra riportata.

La domanda dovrà comunque essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata ed inviata con copia del documento di identità personale. In alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lsl 7/3/2005, n. 82 e s.m.i., come valide per presentare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni e precisamente: a) sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata; b) identificazione dell'autore tramite carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi; c) inoltre tramite la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal sistema nel messaggio o in un suo allegato (cosiddetta PEC – ID). Nel caso in cui il candidato invii più volte la stessa documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima.

Il termine per la presentazione della domanda e della

documentazione è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

5) Modalità di selezione

Con avviso che sarà pubblicato sul sito internet www.ausl.re.it i candidati potranno prendere visione dell'elenco degli ammessi al corso oppure, nel caso in cui il numero di domande ammissibili sia superiore a 40, della data di espletamento della prova attitudinale.

La data e la sede della prova attitudinale verranno comunicate con un preavviso di almeno 7 gg mediante apposito avviso che verrà pubblicato, nei giorni successivi alla scadenza del bando, sul sito aziendale: www.ausl.re.it – link: bandi concorsi incarichi, alla sezione informazioni. Tale comunicazione avrà valore di convocazione a tutti gli effetti. Non seguirà alcuna ulteriore comunicazione individuale.

I candidati ammessi sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova attitudinale muniti di valido documento di riconoscimento, provvisto di fotografia, non scaduto. La mancata presentazione alla prova sarà considerata rinuncia alla partecipazione al corso, quale ne sia la causa.

6) Trattamento dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/06/2003, n.196; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

7) Disposizioni varie

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si fa riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 1258 del 28/8/2017 e a quanto indicato nel relativo Allegato 1).

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente quanto disciplinato dallo stesso, quale *lex specialis* della presente procedura selettiva.

Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Programma Cure Primarie dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Via Amendola n. 2 – Reggio Emilia – tel. 0522/335845 - 335462 (orario apertura uffici al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Lorenzo Fioroni